

SPA DESIGN

BENESSERE INEDITO FIRMATO MILANO

Boutique con lounge, spa d'hotel, cocktail bar e hair stylist con salotti come estensioni di dimore private, dove scoprire trattamenti con quel piacere unico della personalizzazione e del savoir-faire. Una Milano inedita tutta dedicata al benessere.

testo Mariangela Rossi

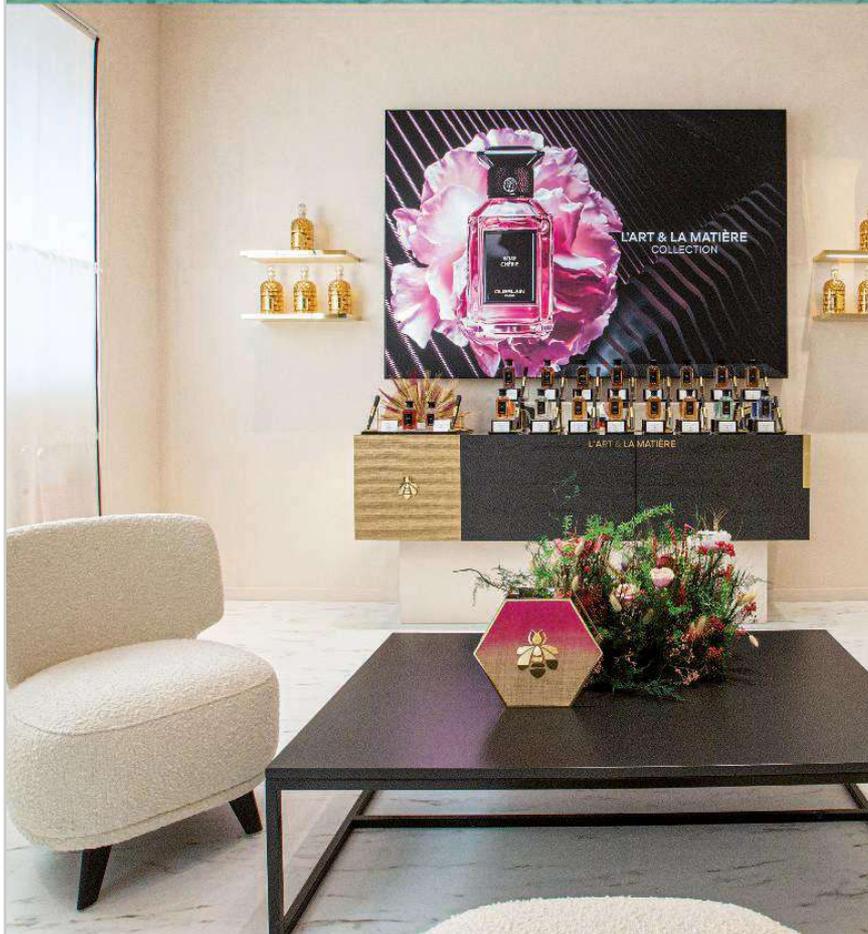
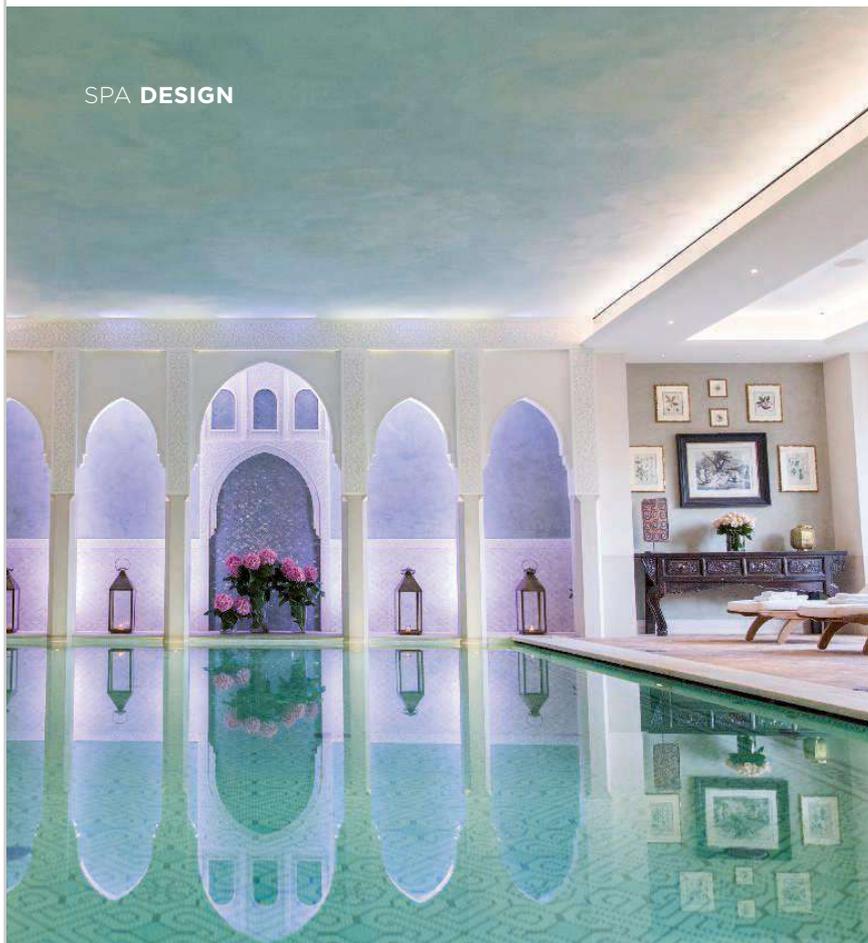
SPA DESIGN



A SINISTRA, LA PISCINA DELL'HOTEL CASA CIPRIANI, ALL'INTERNO DI PALAZZO BERNASCONI, CON 15 SUITE, CLUB PRIVATO CURATO DALL'ARCHITETTO MICHELE BONAN E UN WELLNESS & FITNESS CENTER. IN QUESTA PAGINA, L'ENTRATA DEL SALONE DELL'HAIR STYLIST DAVIDE DIODOVICH, PROGETTATO DA STORAGE MILANO. ALL'INTERNO, ANCHE UN PICCOLO GIARDINO DI BANANI.

MC MAISON 245

SPA DESIGN



uoghi di ispirazione e di relax, dove il piacere è il tempo per sé. Non solo nelle spa d'hotel, angoli ovattati per viaggiatori metropolitani in cerca di una pausa nella frenesia degli impegni. Si prenota alla Spa del Mandarin Oriental Milan, con echi orientali e olistici, nella nuova Aqvam Spa del Park Hyatt Milano, fresca di restyling dallo Studio Muza Lab, nel Wellness Center dell'Hotel Casa Cipriani firmato Studio Apostoli, o alla Grand Spa di Palazzo Parigi, per un viaggio nel mondo. Chi è in cerca di maggiore privacy riserva spazi ancora più discreti, come la Private Spa del **Four Seasons Hotel**, o la nuova Spa Suite del Bulgari Hotel, realizzata da Antonio Citterio Patricia Viel. Ma è una nuova tendenza quella che si è affacciata nello scenario della città: prenotare nella boutique di una Maison de beauté che abbia un appartamento, come la Private Lounge di Guerlain, o quella di Sisley, un'estensione delle case della proprietà, la famiglia d'Ornano: non stanze bianche e asettiche, ma ambienti accoglienti, con un equilibrio di arredi contemporanei e di tocchi d'arte. In sintesi: salotti, privé o conviviali, per vivere un momento dedicato, che sia di cura, make up o consultazione. Il benessere oggi è trasversale, sinestesico, e supera i confini tradizionali, trovando una nicchia anche in ambienti solitamente non deputati alla cura del corpo e del viso. Dalle hair spa, tra cui il Salone Davide Diodovich, che prende ispirazione dall'estetica di Andrée Putman e dagli atelier anni '40, al cocktail bar Ballard & Fant, progettato da FORO Studio, per sorseggiare un drink che richiama il massaggio a seguire, sino alle sessioni private all'interno di un museo: Leila Pasar, origini iraniane e una grande conoscenza del mondo botanico persiano, offre consulenze personalizzate legate al mondo beauty con i suoi oli benefici. Come a casa sua, ma nel palazzo del Museo Bagatti Valsecchi, con il design di Andrea Bonini e l'aura un po' esotica della sapienza mediorientale. Perché il benessere sia davvero totale. *

IN ALTO, LA PISCINA DELLA GRAND SPA DI PALAZZO PARIGI, CON ECHI MORESCHI, E I TRATTAMENTI DEL BRAND SVIZZERO VALMONT. IN BASSO, LA **GUERLAIN PRIVATE LOUNGE**. NEI PRESSI DELLA BOUTIQUE DELLA MAISON, COME UN APPARTAMENTO IN CUI SI VIVONO DIVERSI MOMENTI DI COCCOLE, DAI TRATTAMENTI CON LE LINEE DI SKINCARE ALLE CONSULTAZIONI PRIVATE, SINO ALLE MASTERCLASS, ANCHE DI GRUPPO, SU MAKE UP E PROFUMI, TRA CUI LA COLLEZIONE L'ART & LA MATIÈRE, PERSONALIZZABILE.



I trattamenti più ricercati sono quelli che uniscono prodotti d'eccellenza a una manualità sapiente, in luoghi capaci di infondere benessere alla mente mentre il corpo rinasce attraverso la cura.



IN SENSO ORARIO: IN ALTO A SINISTRA, LEILA PASAR DAVANTI AL SUO ATELIER NEL MUSEO BAGATTI VALSECCHI, UNA SALA TRATTAMENTI DEL MANDARIN ORIENTAL MILAN, LA PISCINA DEL FOUR SEASONS HOTEL, IL SALOTTO DELLA MAISON SISLEY, LA POOL CON INSERTI IN MOSAICO SMERALDO E ORO DEL BULGARI HOTEL E LA NUOVA AQVAM SPA DEL PARK HYATT MILANO.

